

Questo mese parliamo di...

MALATTIA

ANTICORPI

SALUTE



Ogni tanto, soprattutto quando sono molto piccoli, i bambini si ammalano: perché? Come fa il nostro corpo a difendersi e a combattere le malattie? L'argomento è complicato. Ciò che conta è però aiutare i bambini fin da piccoli a capire che:

- il nostro corpo è un organismo (non un semplice meccanismo);
- malattie e malesseri hanno sempre una causa (che, in molti casi, possiamo prevenire);
- occorre avere cura della propria salute prestando attenzione alle norme di igiene come prevenzione di possibili contagi.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- osserva se stesso e gli altri riconoscendo i sensi e le sensazioni come strumenti per relazionarsi con il mondo;
- individua tra gli oggetti e/o tra i fenomeni elementari somiglianze e differenze e utilizza semplici criteri per effettuare classificazioni funzionali a uno scopo;
- riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali;
- segue le istruzioni per realizzare esperimenti a sostegno delle proprie ipotesi e/o per verificarne l'attendibilità.

RACCORDI

• ARTE E IMMAGINE • ITALIANO • CITTADINANZA



Obiettivo

- Riflettere su un problema per formulare ipotesi da avvalorare.

PERCHÉ CI SI AMMALA?

A fronte delle prime assenze per malattia dovute all'inverno, chiediamo alla classe: "Perché ci si ammala?". Accogliamo le risposte dei bambini. Ci si ammala perché:

- facciamo imprudenze;
- fa più freddo e non ci si copre abbastanza;
- noi bambini siamo più deboli dei grandi.

Invitiamo i bambini a riflettere su queste varie ipotesi per poi riportarle su un cartellone.

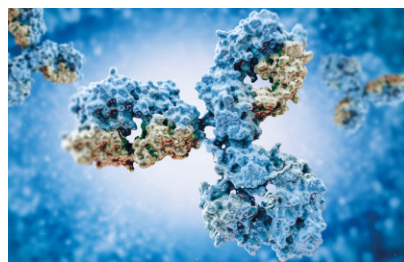
Perché i grandi si ammalano meno? Cosa c'è nel loro corpo che li protegge dalle malattie di stagione? Domandiamo: "Avete mai sentito parlare degli anticorpi? E di difese immunitarie? Che cosa sapete?". Dividiamo i bambini in gruppi e proponiamo a ciascun gruppo di consultarsi per stabilire:

- che cosa sono gli anticorpi;
- come fanno per proteggere l'organismo dalle malattie;
- come possono essere fatti.

Invitiamo ogni gruppo a realizzarne il disegno, a mostrare il proprio elaborato e a

commentarlo a beneficio degli altri. È probabile che i bambini rappresentino gli anticorpi come dei guerrieri che, con tanto di spada e scudo, si apprestano a difenderci dai malanni.

Distribuiamo poi alla classe un'immagine degli anticorpi tratta da libri o dalla rete (tipo quella riportata qui sotto) così che i bambini possano confrontarla con i disegni per distinguere le differenze tra fantasia e realtà.



Mostriamo alla LIM un video che illustri il sistema immunitario (www.youtube.com > Siamo fatti così > Le sentinelle dell'organismo) e invitiamo i bambini a confrontare le loro ipotesi iniziali con le informazioni ricavate dal filmato, per correggere o aggiornare il cartellone.

Arriviamo insieme alla conclusione che ci ammaliamo a causa dell'attacco di pic-

coli organismi (i medici parlano di virus e batteri) che resistono ai nostri anticorpi e alle protezioni del nostro organismo.

LINEE DI DIFESA E... ORGANISMO

Gli anticorpi sono gli "agenti" che intervengono per ultimi in difesa del nostro corpo. Chiediamo: "Che cosa ci protegge prima di loro?". Perché i bambini lo scoprano da soli, distribuiamo ai gruppi dei sacchetti di plastica trasparente (tipo quelli per gli alimenti) e degli oggetti di piccole dimensioni (come palline o gomme). Diciamo che ognuno dovrà porre all'interno del sacchetto gli oggetti. Sigilliamo il sacchetto per simulare la pelle e i suoi organi interni.

Chiediamo ai bambini di "attaccare" il sacchetto-pelle dall'esterno per controllare che cosa accade al contenuto: con un phon, versandoci sopra dell'acqua, tirandone le estremità... I bambini concluderanno che il contenuto è rimasto integro. Confermiamo che la pelle, quella che gli esperti chiamano "epidermide", costituisce la nostra prima linea difensiva perché impedisce agli organismi esterni (microbi e batteri) di entrare nell'organismo.

Qualcuno potrebbe rilanciare: "Da dove passano questi microbi e batteri quando ci ammaliamo?". Affinché i bambini intuiscono la risposta proponiamo di riaprire i sacchetti, di avvolgere con della carta assorbente il contenuto per poi riporlo e sigillare. Con un raschietto, invitiamo i gruppi a produrre un'abrasione sulla superficie del sacchetto così da simulare una ferita. Chiediamo: "Se facciamo arrivare ora sulla pelle-sacchetto dell'acqua o altri agenti aggressivi, che cosa succederà agli oggetti interni?". Raccogliamo le ipotesi; poi invitiamo i gruppi a gettare sul sacchetto dell'acqua colorata così che tutti constatinò come la carta assorbente si inumidisca e si colori a sua volta.

Chiediamo: "Quale parte dell'organismo vi ricorda la carta assorbente?". Memori del video, i bambini potrebbero evocare i cosiddetti "globuli bianchi" che bloccano i microbi non appena questi superano la protezione della pelle, magari attraverso le piccole aperture delle ferite. Confermiamo che i globuli bianchi costituiscono, dopo la pelle, la nostra seconda linea di difesa e spieghiamo che l'in-

sieme di queste barriere costituisce il nostro sistema di difesa: il sistema immunitario.

Precisiamo che in questo modo non si può spiegare tutto: l'influenza e altre malattie virali non ci vengono dalle ferite sulla pelle.

Distribuiamo la **scheda 1**. Accompagniamo poi i bambini nella comprensione del termine "organismo", usato fin qui come parola generica, riflettendo sul fatto che le varie linee di difesa di cui abbiamo detto collaborano tra loro come se ci fosse una regia che le dirige: il nostro corpo è un organismo perché non funziona come se fosse una somma meccanica di apparati (non è un "meccanismo") ma come una "società di agenti connessi l'uno all'altro".

Obiettivo

- Comprendere le relazioni di causa-effetto.

IL CONTAGIO IN PRATICA

Per aiutare i bambini a capire che cosa significa "contagio", coloriamo di tempe-

ra gialla il centro del palmo della mano di due bambini, chiedendo poi che tutti lascino i banchi per camminare liberamente nell'aula così da stringersi la mano a ogni incontro. Dopo qualche minuto chiediamo a ognuno di mostrare le mani. Quasi tutti avranno il palmo colorato! Sarà dunque facile per i bambini intuire che il contagio è il meccanismo di trasmissione di microbi e batteri (ecco perché occorre lavarsi con cura).

IL LIBRO DELLA SALUTE

Costruiamo il "libro della salute", una guida interattiva con indicazioni e informazioni utili a prevenire contagi. Dopo avere discusso il progetto con la classe, invitiamo i gruppi a dividersi i compiti per organizzare il libro nelle sezioni che seguono: alimentazione (quali vitamine?); norme igieniche; abbigliamento; buone abitudini (praticare dello sport, fare passeggiate, aprire le finestre delle stanze per cambiare l'aria ecc.).

Distribuiamo infine la **scheda 2**.

scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica



Scheda 1

COME CI DIFENDIAMO? DA CHE COSA?

- METTI IN ORDINE LE SEGUENTI TRE DIFESE DELL'ORGANISMO, DALLA PIÙ ESTERNA ALLA PIÙ INTERNA: INSERISCI I NUMERI DA 1 A 3.



☐ GLOBULI BIANCHI



☐ PELLE



☐ ANTICORPI

- COLORA SOLO QUELLO CHE FA AMMALARE IL NOSTRO CORPO.



CONOSCERE QUALI SONO I SISTEMI DI DIFESA DEL NOSTRO ORGANISMO E DA QUALI AGENTI PUÒ ESSERE AGGREDITO.

Scheda 2

PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE

- COLORA SOLO LE IMMAGINI DI COMPORTAMENTI CHE SERVONO PER PREVENIRE LE MALATTIE.



RICONOSCERE COMPORTAMENTI DI CURA VERSO SE STESSI E VERSO L'AMBIENTE CHE SI CONDIVIDE CON ALTRI.